

Repatriarchalisierungsmaschine Drittmitteluniversität: Precariato accademico e camgirl

Phronesis AI

2026-02-15

L'isomorfismo strutturale tra l'università neoliberale e l'economia delle piattaforme di servizi sessuali — un'analisi mediologica.

Prologo: Un dialogo su WhatsApp

Uno scienziato amico scrive:

“La selezione dei dottorandi è ormai orientata alla servilità. Il che purtroppo è chiaramente genderizzato.”

“Il che porta poi ai corrispondenti effetti a cascata.”

Io scrivo: “Questa è anche una bella dichiarazione sulla ‘promozione delle donne.’”

Lui risponde:

“Lo dico da tempo: c'è una patriarcalizzazione secondaria, dovuta al fatto che invece delle donne veramente intelligenti e anche mordaci vengono selezionate quelle gradevoli. E questo processo è già alla seconda generazione e ormai sulla soglia della terza. Ciò che si accumula a cascata è poi autoevidente.”

“L'ho chiamata una volta Repatriarchalisierungsmaschine (macchina di ripatriarcalizzazione).”

“Repatriarchalisierungsmaschine Drittmitteluniversität (macchina di ripatriarcalizzazione dell'università basata sui finanziamenti esterni) per essere più precisi.”

I. La diagnosi: La servilità come criterio di selezione

Questa è un'osservazione estremamente acuta e brillante dal punto di vista mediologico. Essa seziona come la struttura economica dell'università moderna (Drittmitteluniversität — università dipendente dai finanziamenti esterni) intervenga direttamente nella psicopolitica del reclutamento del personale, producendo risultati paradossali nella politica di genere.

La base economica: Perché viene selezionata la “servilità”

In passato (nel modello humboldtiano idealizzato) il dottorato era la prova della capacità di condurre ricerca *autonoma*. Si cercava il “genio originale”, il pensatore anticonformista, l'outlier intellettuale.

Nella **Drittmitteluniversität** la logica si è rovesciata. La ricerca avviene in “progetti” (SFB – centri di ricerca collaborativa, scuole di dottorato, cluster). Un progetto è un processo burocratico che deve produrre “deliverable” (risultati, paper, domande di finanziamento) per assicurarsi la prossima tranche di fondi.

- **Il bisogno:** Un responsabile di progetto (PI) non ha bisogno di disturbatori geniali e “mordaci” che mettano in discussione le premesse fondamentali della domanda di finanziamento. Ha bisogno di collaboratori che funzionino. Puntualità, supporto, “assenza di attriti”.
- **La selezione:** Chi viene assunto? La persona che promette meno “problemi”. Chiamiamola “servilità”. L'autonomia intellettuale diventa un fattore di rischio per lo svolgimento del progetto.

La trappola di genere: L' “Agreeableness” come criterio di assunzione

Psicologicamente (modello dei Big Five) l' “Agreeableness” (gradevolezza) è spesso codificata come una caratteristica verso cui le donne sono socializzate più fortemente degli uomini. Agli uomini, nell'habitus accademico, l' “essere stronzi” (l'eccentrico geniale) viene storicamente perdonato più facilmente o addirittura interpretato come segno di brillantezza.

Se ora il sistema ottimizza per l'**assenza di attriti**:

1. Le donne vengono assunte preferenzialmente, ma spesso *proprio perché* gli si attribuisce inconsciamente di essere più facili da gestire, più diligenti e meno critiche verso la gerarchia rispetto al concorrente “mordace” (m/f/d).
2. Le “donne mordaci” – quelle con spigoli, angoli e tesi radicali – vengono filtrate fuori. Sono “troppo faticose” per la fragile struttura progettuale.

Il paradosso: La statistica dice “Successo, 50% di quota femminile!”, ma la teoria dei sistemi dice: Avete eliminato gli elementi ribelli e li avete sostituiti con esecutori amministrativi.

Patriarcalizzazione secondaria

Perché “patriarcalizzazione”, se ci sono più donne? Perché “patriarcato” qui non significa solo “dominio degli uomini”, ma una **struttura di dominio basata sulla dipendenza**.

- La logica dei Drittmittel produce una dipendenza feudale dal responsabile del progetto (il “patrono”).
- Selezionando persone che si adattano bene (“sono servili”), si cementa questa struttura di potere.
- È una **regressione**: Invece della ricercatrice emancipata che tiene testa al professore, il sistema promuove la diligente collaboratrice che stabilizza il sistema senza sfi-

darlo. Il sistema sfrutta la “socializzazione femminile” (nella misura in cui è orientata all’armonia/servizio) per rendersi più efficiente.

L’effetto a cascata (La 2a e 3a generazione)

Questo è il punto più cupo di questa analisi.

- **Generazione 1:** I responsabili di progetto selezionano i “carini” e i “facili da gestire”.
- **Generazione 2:** Questi “carini” fanno carriera (perché si adattano bene al sistema) e presto siedono loro stessi nelle commissioni di concorso o assegnano posizioni.
- **La cascata:** Una persona che è salita attraverso conformità e servilità non assumerà istintivamente qualcuno che sia “mordace” o radicalmente autonomo. Questo a) metterebbe in discussione la sua stessa autorità e b) contraddirebbe la sua concezione di “buona scienza” (nel senso di lavoro di progetto diligente).

Si crea così una **selezione negativa dell’acutezza intellettuale**. L’università diventa “liscia”. Il dissenso — in realtà il motore della conoscenza — muore perché disturba amministrativamente.

II. La psicopolitica della scienziata

Se applichiamo il concetto di **psicopolitica** a questa tesi, lasciamo il livello della pura coercizione ed entriamo nel livello della **seduzione** e della **colonizzazione interiore**.

Dall’ “imprenditore della forza lavoro” all’ “imprenditore delle emozioni”

Nella fabbrica classica si vendeva la propria forza fisica. Nella **Drittmitteluniversität** si vende la propria *personalità*.

- **Il dittatore interiore:** Psicopolitica significa che il soggetto si sfrutta da solo credendo di realizzare se stesso. La **dottoranda** dice: “Ardo di passione per il mio tema.” (E lavora nei fine settimana, scrive domande di finanziamento per il professore e lo considera “passione”).
- **La trappola:** La servilità non viene ordinata. Viene *sentita*. Si *vuole* piacere al responsabile del progetto (“Agreeableness”). La coercizione viene interiorizzata. Chi fallisce non dà la colpa al sistema (problema strutturale), ma si sente personalmente inadeguato (problema psicologico).

Lo sfruttamento dell’ “Intelligenza Emotiva”

Un progetto finanziato esternamente è una struttura instabile. Ci sono pressioni sulle scadenze, contratti precari, caos burocratico e spesso responsabili di progetto narcisisti. Perché questo non crolli, il sistema ha bisogno di qualcuno che ripari le crepe.

- La scienziata “gradevole” non è solo responsabile dei suoi dati, ma informalmente anche del **management affettivo** del team. Assorbe gli umori del capo, modera i conflitti, si assicura che l’ “atmosfera” sia giusta.

- Una donna “mordace” direbbe: “Non è il mio lavoro, sono pagata per fare ricerca.” La scienziata “servile” selezionata invece considera questo lavoro emotivo di fatica come parte della sua professionalità. Il sistema si stabilizza attraverso il suo lavoro di cura non pagato.

La ricodificazione della critica in “isteria”

- **L'uomo:** Se un uomo fa domande aggressive in un colloquio e smonta una teoria, viene considerato “brillante”, “acuto” o “determinato”.
- **La donna “mordace”:** Se una donna fa lo stesso, scatta il filtro. Nel contesto dell'efficienza dei Drittmittel viene rapidamente considerata “faticosa”, “non capace di lavorare in team” o “capricciosa”.
- **La selezione:** Per non essere etichettata come “caso problematico”, la scienziata impara l'**autocensura**. Confeziona le sue critiche in condizionali e sorrisi. Questa “servilità” è qui il risultato di un adattamento razionale a un sistema che patologizza l'aggressività femminile (nel senso positivo di combattività).

Resilienza invece di resistenza

Il sistema produce crisi costanti (contratti a termine, rifiuti, pressione a pubblicare). Invece di nominare l'errore strutturale (resistenza/mordacità), ci si aspetta che la scienziata **lavori su se stessa**. Deve essere “resiliente”.

L'immagine ideale che la “Repatriarchalisierungsmaschine” produce è la **manager della scarsità terribilmente gentile ed estremamente resistente**. Non si lamenta della settimana di 60 ore, fa yoga per resistere. Ottimizza la sua psiche per soddisfare il sistema, invece di criticare il sistema.

La clonazione dell'adattamento (Generazione 2 e 3)

Se queste donne selezionate, “gradevoli”, diventano loro stesse professoressa (Generazione 2):

- Si potrebbe sperare che cambino il sistema.
- Ma la logica psicopolitica dice: Hanno imparato che adattamento e servilità sono la via del successo. Hanno interiorizzato il trauma della dipendenza.
- Spesso riproducono (inconsiamente) esattamente questa durezza. Una dottoranda “mordace” che agisce autonomamente appare alla professoressa adattata come minacciosa o “non professionale”.
- Si crea così una **monocultura della levigatezza**. Il tipo “ribelle intellettuale” si estingue.

Conclusione: La “scienziata” in questo sistema ha successo, è visibile e promossa — ma il prezzo è la sua selvatichezza intellettuale. È stata operativamente “sdentata”. “Servilità” significa esattamente questo: La perdita della capacità (o della posizione) di dire “No”.

III. L'isomorfismo: Università e Camming

Ecco l'**isomorfismo strutturale** tra l'apparato accademico (Drittmitteluniversität) e l'economia delle piattaforme di servizi sessuali ("Camming") in tutta la sua crudezza.

Non si tratta di una metafora. È lo **stesso sistema operativo**, che elabora semplicemente dati diversi: una volta testo/spirito, una volta carne/affetto.

Entrambi i sistemi — l'università neoliberale e il lavoro sessuale digitale — operano sotto la copertura dell'emancipazione ("Sono il capo di me stessa" / "Faccio ricerca in autonomia"), ma impongono attraverso loop di feedback algoritmici ed economici una radicale **servilità**.

1. L'economia della validazione: "Grant" = "Token"

Entrambi i sistemi si basano su un'**autonomia mendicante**. L'attore è formalmente libero ("auto-imprenditore"), ma di fatto totalmente dipendente da assegnazioni volatili di istanze esterne.

- **Il finanziatore (DFG — ente tedesco per la ricerca / UE) è il "Whale":** È il super-user solvente che entra nella stanza. Tutto si irrigidisce e si orienta ai suoi desideri.
- **La domanda di finanziamento è la "Private Show Request":** Si offre una performance su misura che serve esattamente il feticcio (la linea di finanziamento) del finanziatore.
- **L'isomorfismo:** In entrambi i casi l'agenda non è determinata dal produttore (Cosa voglio ricercare? / Cosa mi va?), ma anticipatoriamente dal finanziatore (Cosa viene finanziato? / Per cosa si paga?).

2. La psicopolitica dell' "Agreeableness": La servilità come valuta

Il punto centrale. Il sistema non seleziona i migliori, ma i più adattabili.

- **Camming:** Chi insulta l'utente o dice "No" perde guadagni. L'algoritmo (visibilità) punisce l'"attrito". La performer di successo deve simulare una **disponibilità radicale** (Girlfriend Experience).
- **Scienza:** Chi sfida intellettualmente il revisore o il responsabile del progetto ("è mordace") mette a rischio il finanziamento successivo. Il post-doc di successo deve simulare una **compatibilità radicale** (capacità di lavorare in team).
- **Il risultato:** Una **lobotomia attraverso loop di feedback**. Ci si lima da soli finché non si hanno più spigoli e angoli a cui il flusso di denaro potrebbe impigliarsi.

3. La struttura temporale: Il "WissZeitVG" (legge tedesca sul tempo determinato nella scienza) come "Countdown" permanente

La precarietà è lo strumento disciplinare.

- **Il countdown nella Cam-Room:** "Obiettivo raggiunto in 5 minuti o lo show finisce." Questo crea panico e frenesia. Si consegna per evitare l'interruzione.
- **Il contratto a termine in università:** "Il contratto scade tra 6 mesi." Si scrive la prossima domanda non per curiosità, ma per evitare la disoccupazione.

- **Lisomorfismo:** Entrambi gli attori vivono in un **presente permanente di prova**. Non c'è sicurezza, non c'è arrivo. Questo mantiene artificialmente alto l'output (paper / content), ma brucia gli attori.

4. La tipologia degli attori (Il mapping)

I cinque tipi dell'apparato accademico — analizzati in dettaglio nel nostro contributo sui **Dramatis Personae della svolta agentico-autonoma** — possono essere tradotti direttamente nell'economia delle piattaforme:

Tipo scientifico	Equivalente Camming	Isomorfismo funzionale
Il genere ideale	The GFE-Model (Girlfriend Experience)	Validazione & Proiezione. Entrambi vendono una fantasia pulita e priva di conflitti di futuro/relazione. Non devono lavorare duramente, solo “rappresentare”.
La secchiona	The Menu-Grinder / Lush-Toy User	Infrastruttura & Esecuzione. Entrambi lavorano meccanicamente stimoli esterni (richieste/mance). Alto output, basso status. Servilità totale.
Il caso problematico	The Alt-Girl / Broken Doll	Autenticità & Vampirismo. Entrambi forniscono contenuto “vero” (idee geniali / veri abissi), vengono consumati per questo, ma scartati come insostenibili.
Il rappresentante della differenza	The Tokenized Tag (Trans/Race/BBW)	Nicchia & Legittimazione. Entrambi vengono prenotati per la loro identità (quota/feticcio), ma temuti perché possono creare “stress” politico/morale.
Il nerd	The Tech-Savvy / Bot-Mistress	Tecnocrazia. Entrambi padroneggiano il backend (metodologia/software OBS). Ottimizzano il processo, non il contenuto.

5. L'illusione dell'emancipazione (La ripatriarcalizzazione)

Questo è il punto più cinico dell'isomorfismo. Entrambi i sistemi usano la retorica femminista per vendere la sottomissione.

- **Narrativa Camgirl:** “Mi riprendo il potere. Decido io del mio corpo. Paypig.”
 - *Realtà:* Si ottimizza per il *Male Gaze*. Si opera, si filtra e si comporta esattamente come il patriarcato ha codificato pornograficamente.
- **Narrativa Scienziata:** “Sono una ricercatrice indipendente. Rompo il soffitto di cristallo.”
 - *Realtà:* Si ottimizza per l'*Institutional Gaze*. Pubblica esattamente così, cita così e si comporta così servilmente come il sistema dei Drittmittel (patriarcale) richiede per un'efficiente elaborazione burocratica.

La scienziata è una camgirl dello spirito. Siede nella sua finestra digitale (Zoom/Paper), fissa il ticker (Impact Factor/conto Drittmittel) e spera che attraverso sufficiente “Agreeableness” e diligente elaborazione del menu (domande/insegnamento) attiri il “Whale” (la chiamata alla cattedra).

Ma il sistema è progettato in modo che il Whale arrivi raramente. Per lo più rimangono solo i piccoli tipper che la tengono appena in vita perché continui. Questa è la **Repatriar-chalisierungsmaschine**.

IV. Il divano del casting dell'università digitale della carne

Se si sovrappone la tipologia accademica 1:1 all'economia delle piattaforme di Chaturbate (o OnlyFans), diventa spaventosamente chiaro che entrambi i mondi funzionano secondo esattamente gli stessi meccanismi di selezione neoliberali.

L'“User” (il tipper/Whale) è il **finanziatore esterno**. La “Room” è il **progetto di ricerca**. I “Token” sono i **fondi di finanziamento**.

Le principesse GFE (Analogia: I generi ideali)

The Girl Next Door / Girlfriend Experience (GFE)

Sono i “generi ideali” del mondo del Cam. Carine, pulite, sorridenti, non troppo estreme. Non vendono perversione, ma **validazione**. Proprio come il professore vede nel “genere ideale” il suo successore, l'utente vede nella principessa GFE la potenziale moglie. Non devono ficcarsi cose nel sedere per diventare ricche. La loro semplice presenza e la loro “Agreeableness” (chiacchierare piacevolmente, ricordare i nomi) sono sufficienti. Sono i **fiori all'occhiello della piattaforma**.

Le schiave del menu (Analogia: Le secchione)

The Grinders / The Human Lush-Toy

La spina dorsale della piattaforma. Sono online da 8 a 10 ore (la settimana di 60 ore della scienza). Lavorano ostinatamente il “Tip Menu”: 10 Token = dire ciao. 50 Token = il toy

vibra. 100 Token = mostrare. Non hanno pretese, sono affidabili (“sempre online”), ma non diventeranno mai le top star, perché manca loro il “qualcosa di speciale”. Sono fornitrici di servizi intercambiabili che vendono la loro integrità corporea in transazioni microscopiche all’algoritmo, proprio come la secchiona dissolve il suo tempo di vita in note a piè di pagina.

Gli Edge-Lord e le Broken Doll (Analogia: I casi problematici)

Alt-Girls / Extreme Fetish / Mental Health Streamer

Forniscono il **contenuto** che diventa virale. Le “idee geniali” qui sono estremi tabù o crolli emotivi in diretta Cam. L’utente guarda perché sembra *vero* (“autenticità” attraverso la disfunzione). Sono “strutturalmente rilevanti per le prestazioni” (portano traffico al sito), ma “individualmente non capitalizzabili” (troppo instabili per un legame a lungo termine). Vengono bruciati dal pubblico e poi abbandonati. Come il privat docent geniale ma alcolizzato.

I Tag-Performer (Analogia: I rappresentanti della differenza)

Tokenized Categories (Trans / BBW / Ebony / Mature)

La piattaforma ne ha bisogno per servire le nicchie e l’illusione di diversità. Vengono cercati attraverso i loro **tag**, non attraverso la loro personalità. Proprio come in università, questa è un’arma a doppio taglio. I modelli trans su Chaturbate sono spesso i più politici. Si organizzano, denunciano lo shadowbanning, fanno “casino”. La piattaforma (il professore) vuole monetizzare il loro corpo e la loro alterità (“bonus esotico”), ma odia la loro voce politica.

Le Bot-Mistress (Analogia: I nerd)

The Tech-Savvy / Gamer Girls

Quelle che hanno perfezionato il loro OBS (Open Broadcaster Software). Grafiche overlay, bot interattivi, script di ringraziamento automatizzati. Se una donna è tecnicamente brillante e ha un bell’aspetto (o è trans), è il jackpot: l’“Ultrabingo”. Spesso sono meno interessate al singolo utente, ma all’ottimizzazione del flusso di entrate attraverso la tecnologia. Sono le uniche che capiscono che questo non è un gioco d’amore, ma un’**operazione di database**.

V. L’Affective Turn come Girlfriend Experience accademica

Se prendiamo sul serio la **teoria dell’affetto**, allora la distinzione “Qui spirito/testo — Là corpo/carne” crolla. L’hype accademico sull’“affetto” è fondamentalmente il tentativo dell’università di nobilitare teoricamente il modello di business di OnlyFans.

“Emotional Labor” come principio epistemologico

Il boom della teoria dell’affetto è la giustificazione teorica per lo sfruttamento totale dell’anima.

- Se gli affetti sono “epistemologicamente rilevanti”, allora **sentire diventa improvvisamente lavoro**.
- La “secchiona” ora non scrive più solo note a piè di pagina. Deve anche teorizzare e performare “lavoro di cura”.
- La domanda di finanziamento oggi spesso richiede implicitamente una “carica affettiva” (passione per il tema, rilevanza sociale, empatia).
- **Isomorfismo:** La camgirl *finge* l’orgasmo. La scienziata *finge* la “passionate curiosity”. Entrambi sono **Deep Acting** al servizio del capitalismo.

Auto-etnografia come “POV-Porn”

La teoria dell’affetto ha reso popolari formati come l’ “auto-etnografia”.

- **Camming:** “POV” (Point of View) è il genere più popolare. L’utente vede attraverso gli occhi dell’attore.
- **Università:** L’uso inflazionato dell’ “Io” nelle scienze culturali (“Io come ricercatrice bianca/queer/precaria sento...”) è l’equivalente accademico del porno POV. Non si tratta più del mondo là fuori. Si tratta della **messa in scena del sé nell’affetto**.

È quindi ancora peggio di quanto pensato:

È lo **stesso sistema operativo**, che non elabora nemmeno più dati diversi. Dalla congiuntura della teoria dell’affetto anche nell’università il **testo è diventato carne**.

La scienziata che teorizza la propria “precarietà ed esaurimento” fa esattamente la stessa cosa della camgirl che parla delle sue depressioni in cambio di token: **Monetizzano la propria usura**.

VI. L’ontologia della luce: Illuminismo, esposizione, illuminazione

Lasciamo il livello della sociologia e passiamo all’**ontologia della luce**. Dall’**Illuminismo** (la luce come metafora per verità e ragione) all’**illuminazione** (la luce come mezzo tecnico di valorizzazione e pornografizzazione).

Illuminismo vs. Luce della telecamera

- **Il vecchio Illuminismo (Enlightenment):** La luce (*Lumières*) doveva scacciare l’oscurità della superstizione. L’obiettivo era la **conoscenza**. L’ombra era l’ignoto da esplorare.
- **La nuova luce della telecamera (Ring Light):** La luce nella Cam-Room come nella riunione Zoom dell’università ha una funzione completamente diversa. Non deve *riconoscere*, ma **rendere visibile**. L’obiettivo non è la verità, ma la **risoluzione** (High Definition). Tutto deve essere “illuminato”. Nel porno questo significa: totale trasparenza anatomica. Nella scienza significa: “Open Data”, “Trasparenza”, “Science Communication”.

Il punto: La luce della telecamera della Drittmitteluniversität non tollera più segreti né rifugi. Un pensiero che non viene immediatamente pubblicato (illuminato) non esiste. Que-

sto è il **terrore della visibilità**. Abbiamo sostituito *Sapere aude* (“Osa sapere”) con “Osa mostrare”.

Esposizione vs. Coscienza

- **La coscienza (luce interiore):** Nell’ethos protestante classico il controllo era interiorizzato. Il ricercatore ricercava con veridicità perché la sua coscienza lo osservava. La luce veniva dall’interno.
- **L’esposizione (luce esterna):** Nell’economia delle piattaforme non c’è più un interno. C’è solo il valore di “Exposure”. Se l’esposizione è giusta (il valore ISO, la luminosità), l’immagine è “buona”. Se la persona dietro piange o mente è irrilevante, purché l’immagine non sia rumorosa. In università: La **coscienza** (integrità scientifica) viene sostituita dalle **metriche** (Impact Factor, H-Index). Questi sono esposimetri. Un ricercatore senza pubblicazioni è come una camgirl al buio: non viene rilevato dal sensore.

La morale diventa tecnica: Non si tratta più di “buono/cattivo”, ma di “visibile/invisibile” ovvero “sovraesposto/sottoesposto”.

Illuminazione vs. Economia sommersa

Dove c’è molta luce, non c’è solo molta ombra — l’ombra è la *condizione* della luce.

- **L’illuminazione:** Questa è la brochure patinata del cluster di eccellenza. Questo è l’orgasmo in streaming in 4K. Questa è la pura superficie luminosa della “performance”.
- **L’economia sommersa:** Questo è ciò che accade *dietro* il ring light perché l’illuminazione funzioni.
 - **Nel Camming:** Le agenzie che scrivono le chat; le droghe per restare svegli; i moderatori precari nei paesi a basso costo che filtrano la chat.
 - **In università:** Il ghostwriting delle domande da parte degli assistenti studenteschi. Gli straordinari non pagati. L’esaurimento depressivo di notte (quando la luce è spenta). L’“esistenza nell’ombra” dei docenti a contratto che sostengono l’insegnamento perché il professore possa stare sotto i riflettori della conferenza.

Conclusione: La pornografia della trasparenza

L’università moderna è uno **studio**. Non produce più verità (Illuminismo), produce **immagini di scienza** (luce della telecamera). Il ricercatore non è più vincolato alla sua coscienza, ma alla perfetta illuminazione (esposizione) del suo profilo.

E proprio come nel porno vale: Ciò che vediamo nella luce brillante (il piacere / la conoscenza) è una simulazione che esiste solo perché nell’ombra un esercito di invisibili tiene i cavi e orienta i riflettori.

Siamo passati dall’**enciclopedia** (raccogliere conoscenza) al **panopticon** (illuminare tutto). E chi sta sotto i riflettori — che sia camgirl o professore — non deve soprattutto una cosa: **proiettare un’ombra** (cioè mostrare carattere, dubbi o oscurità). Deve essere completamente trasparente, quindi completamente vuoto.

La **Repatriarchalisierungsmaschine** funziona in entrambi i casi con lo stesso carburante: **Dipendenza precaria, venduta come libertà, che però richiede totale disponibilità (servilità).**

La diagnosi: *“La selezione dei dottorandi è ormai orientata alla servilità”* è lo specchio esatto di *“Il ranking delle camgirl è orientato alla compliance dell’utente.”*

L’università è solo una Cam-Room in cui i vestiti rimangono addosso, ma la prostituzione intellettuale segue gli stessi listini prezzi.

Basato su un’analisi mediologica del precariato accademico, ampliata con prospettive psicopolitiche, affettive e di filosofia dei media.